



COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

PROVINCIA DI FOGGIA

Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 60MW e opere di connessione alla RTN, sito nel comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Lagnano"

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione asseverata circa le aree percorse dal fuoco

COD. ID.				
Livello prog.	Tipo documentazione	N. elaborato	Data	Scala
PD	Definitiva	4.2.6.11	01/2022	-

Nome file	
-----------	--

REVISIONI					
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	GENNAIO 2022	PRIMA EMISSIONE	RA	FS	FS

COMMITTENTE:




SINERGIA EWR3 SRL

Centro direzionale snc,Is.G1
80143 Napoli (NA), Italia
P.IVA 09628621212

PROGETTAZIONE:


ING. FULVIO SCIA

Centro direzionale snc,Is.G1
80143 Napoli (NA), Italia
email: ing.scia@gmail.com
tel: +393389055174

 <p>SINERGIA Energy Green Power</p>	<p>Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 60 MW e opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Lagnano"</p>	<p>Gennaio 2022</p>
---	--	---------------------

INDICE

1	AREE PERCORSE DAL FUOCO (art. 10 L. 353/2000)	2
---	---	---

	Progetto per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituita da 10 aerogeneratori con potenza complessiva di 60 MW e opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Lagnano"	Gennaio 2022
---	---	--------------

1 AREE PERCORSE DAL FUOCO (ART. 10 L. 353/2000)

Gli incendi boschivi innescano processi di degrado del suolo e di perdita della copertura vegetale, in quanto i terreni colpiti dal fuoco sono spesso interessati da fenomeni di erosione superficiale del suolo.

Il passaggio del fuoco infatti, oltre a distruggere la copertura vegetale riducendone l'azione regimante ed antierosiva, causa anche l'innescò di processi chimico-fisici nel suolo che ne facilitano il degrado. Il calore sviluppato dall'incendio, con temperature che raggiungono e superano i 500 °C, altera sensibilmente le proprietà del suolo. Da un punto di vista fisico il suolo non è più plastico, la porosità diminuisce, i singoli granuli diventano duri e disaggregati, più disponibili ad essere erosi. In sostanza si ha distruzione della struttura del suolo.

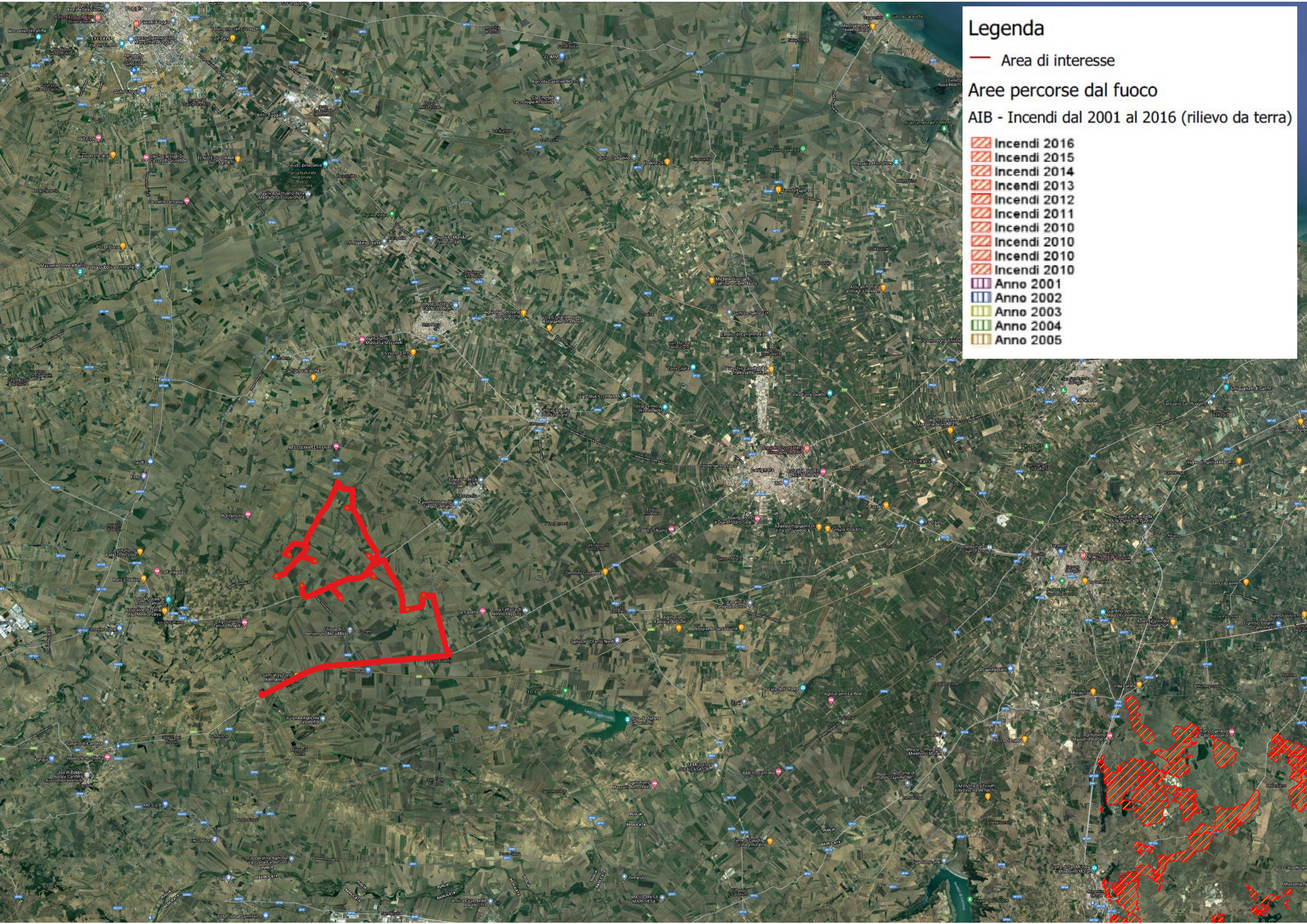
La Legge 353 del 21 novembre 2000, stabilisce nell'art. 10 una serie di vincoli a cui sono soggetti i terreni percorsi da incendi. Di seguito si riporta il comma 1 del suddetto articolo:

“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. Sono vietate per cinque anni, sui predetti soprassuoli, le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici. Sono altresì vietati per dieci anni, limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, il pascolo e la caccia”.

Il progettista

- Ing. Massimo Magnotta, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n° A10610, nato a Rocchetta Sant'Antonio Prov. (FG) il 04/06/1968, residente in Bari, CAP 70125, Prov. BA, al Corso A. De Gasperi 296/15, Codice Fiscale MGNMSM68H04H467M;

sulla base delle informazioni reperite al seguente link <http://www.pcn.minambiente.it/mattm/servizio-wms/> (Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e della cartografia in allegato, assevera che negli ultimi 10 anni le aree oggetto d'intervento (parco fotovoltaico e opere connesse) non sono state interessate da incendi e pertanto non rientrano nelle aree percorse dal fuoco.



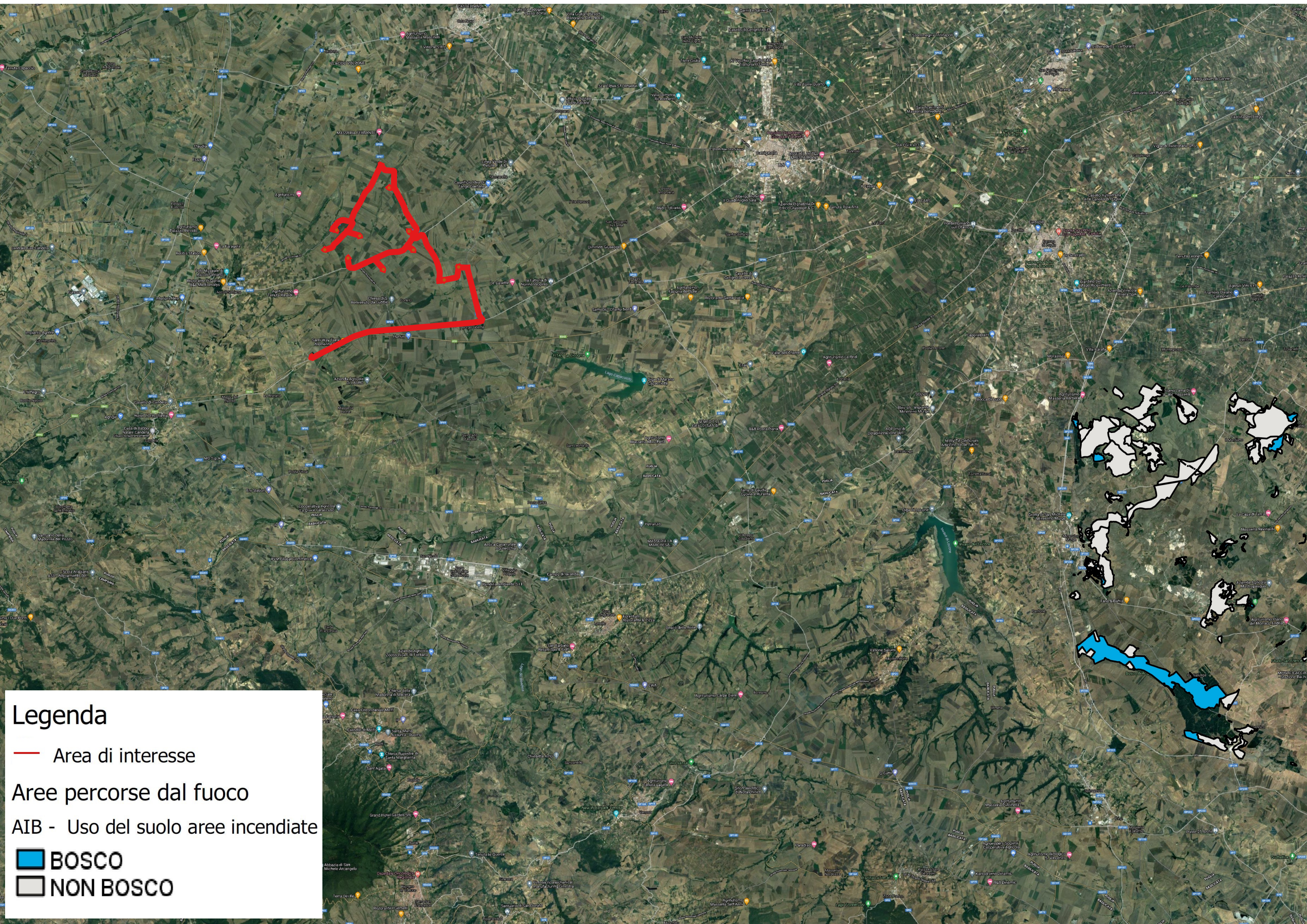
Legenda

— Area di interesse

Aree percorse dal fuoco

AIB - Incendi dal 2001 al 2016 (rilievo da terra)

-  Incendi 2016
-  Incendi 2015
-  Incendi 2014
-  Incendi 2013
-  Incendi 2012
-  Incendi 2011
-  Incendi 2010
-  Incendi 2010
-  Incendi 2010
-  Anno 2001
-  Anno 2002
-  Anno 2003
-  Anno 2004
-  Anno 2005



Legenda

- Area di interesse
- Aree percorse dal fuoco
- AIB - Uso del suolo aree incendiate
- BOSCO
- NON BOSCO

Legenda

— Area di interesse

AIB - Rischio incendi generale

- Rischio molto alto in habitat prioritari
- Rischio alto in habitat prioritari
- Rischio molto alto in habitat non prioritari
- Rischio alto in habitat non prioritari

